

quel faceto corrispondente ci fulminava nella *Bilancia* la tremenda sentenza di que' *ditirambi*, lo stesso di, tanto il caso è talora più savio degli uomini! usciva in luce, co' tipi del Naratovich, qualche cosa meglio che un ditirambo: un nuovo *Commento di Dante*, egregio lavoro di Francesco Gregoretti, e di cui in breve mostrerem tutto il pregio.

E si noti che qui abbiamo toccato de' soli libri, che si stampano dagli autori; che se a questi volessimo aggiugnere tutte le ristampe, le raccolte, le imprese librerie dell' Antonelli, del Naratovich, del Cecchini, della Gattei, ecc., non la finiremmo così facilmente.

Ora, salvo le Storie, per verità molto lette, di Cesare Cantù, i preclari scritti filologici del Gherardini, le raccolte del Giulini e del Colombo, le eleganti e fedeli traduzioni del Bellotti, salvo la riverenza che si debbe al gran nome del MANZONI, Milano, che quell'equo corrispondente pone tanto al di sopra di noi, quali sì stupende letterarie dovizie, attualmente, dico attualmente, possiede, che le nostre abbiano a tenersi per nulla, andare anzi in dileguo? (*).

(*) V. il *Bullettino bibliografico ebdomadario*, che